



SCHEDA TECNICA ESCURSIONE

Titolo Escursione: Serra di Ivrea - Bollengo partendo da Bienca (TO)		Data: 19/10/2025
Info: percorso dell'anfiteatro morenico di Ivrea. Paesaggio con carattere di unicità in Europa	Note: i percorsi non sono sempre segnati, ma comunque evidenti e intuitivi.	
<p>Descrizione: Questo percorso descrive il tratto settentrionale della morena più interna, con partenza da Bienca (410 m slm), frazione di Chiaverano (TO) e arrivo a Bollengo. (255 m slm) Partenza dalla SP74 nella piccola area di sosta posta all'inizio di Via Tomalino, (399 m slm) la si percorre per 250 metri fino a svolta a destra e salire per 150 metri tra le vecchie case dell'abitato di Bienca. Si prosegue a sinistra sulla SP74 per altri 200 metri fino ad incontrare l'inizio della mulattiera erbosa che sale a destra fiancheggiando un caseggiato. (417 m slm) Si sale per 45 metri e poi si svolta a sinistra per un percorso quasi in piano, inizialmente esposto, fino all'ingresso in un bosco di castagni dove si inerpica con più decisione. La mulattiera sale senza sosta, con alcuni tratti su roccette, fino ad incrociare la SP419 che viene attraversata per continuare dalla parte opposta. (540 m slm) Si passa una piccola rampa di terra per proseguire, sempre in ripida salita, alle Case Riduta (660 m slm) e, dopo qualche tornante ad incrociare l'asfalto in Regione Ravina. (711 m) Svoltando a sinistra si prosegue tra caseggiati ben tenuti, passando di fronte al lavatoio di Cornale, (757 m slm) fino alla Chiesa di Santa Maria, posto nell'omonima Regione Santa Maria. (768 m slm) Da qui, tornando indietro per 30 metri, si prende una stradina asfaltata che sale a sinistra (prima della chiesa a destra) per 200 metri e poi proseguire come mulattiera fino all'incrocio con la SP73, poco prima delle case di Rivi. (829 m slm) Svoltando a destra e proseguendo ancora in leggera salita, si arriva a Croce Serra, punto più alto dell'escursione. (853 m slm) Qui a sinistra si nota l'ex Albergo Belvedere storico edificio costruito nel 1910, chiuso nel 1985 e ora di proprietà della società Turismo Andrate e, poco dopo, il Castello Rubino. La villa venne eretta come elegante residenza della famiglia Rubino, una famiglia di industriali biellesi attiva nel settore della produzione di strumenti agricoli e per l'artigianato. I lavori di costruzione vennero compiuti negli anni 1920. Al termine del muro di cinta del castello si svolta a sinistra per seguire il sentiero che corre parallelo alla strada asfaltata SP73. Si percorre così un tratto dell'Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) che scendendo dolcemente porta alla Torre Bastia e pochi metri sotto lo stagno della Bastia, punto panoramico sull'anfiteatro morenico. (788 m slm) Restaurata recentemente e adibita a punto di osservazione panoramico sul Canavese, la Torre della Bastia ha origini molto antiche. Oggi rimangono solo le fondamenta in pietra, su cui si erge la recente costruzione in legno, che si trova nel cuore della Serra sul versante verso Chiaverano. La Bastia era l'antica roccaforte militare fatta costruire nel 1296 dal Vescovo di Vercelli quando questi entrò in rivalità con il Vescovo di Ivrea per il controllo dei pascoli della zona. Era una torre alta 15 metri, presidiata da soldati che offriva un'ampia visuale su tutta Ivrea. Ebbe però vita breve, infatti venne assaltata e distrutta nel 1309 dagli abitanti di Chiaverano e Andrate, stanchi di essere multati se pascolavano il bestiame nella zona. Si prosegue nel bosco di castagni seguendo sempre l'Alta Via fino al passo dell'Oca (755 m slm) e, successivamente, al Passo della Diagonale, punto di incrocio di molti percorsi. (727 m slm) Da questo punto parte la tagliafuoco Broglina dove si può vedere il Roch Basariund uno dei più imponenti massi erratici sulla serra. Si prosegue percorrendo la cresta sommitale della tagliafuoco per 340 metri per poi scendere a destra a incrociare il Cammino di San Carlo che corre parallelo a circa venti metri più in basso. Quando quest'ultimo dove il bosco spiana, svolta bruscamente a destra, (661 m) si prosegue diritto per altri 220 metri per poi scendere a destra su una mulattiera poco battuta. Questo ultimo tratto lo si scende facendo attenzione ad alcuni tratti più ripidi dove si può scivolare sulle pietre lisce. Si giunge così al Ciucarun o Campanile di San Martino di Paerno, risalente alla seconda metà del XI secolo, rimasto a testimonianza della chiesa e del borgo di Paerno. (434 m slm) Da qui si continua a Sud per il percorso "Archeotour" fino a incrociare la Strada Albareto Superiore dove si svolta a destra, si prosegue per circa 330 metri, e poi a sinistra per Via Cianengo. (346 m slm) Giunti in Via G. Rossetto si continua a destra fino al centro di Bollengo in Via Ricca. Si</p>		



scende fino alla fine della via centrale sulla SP80 e si svolta a sinistra per il Campo Sportivo in Via Biella. (243 m slm)

Dotazione Personale:

Tessera CAI, Zaino, Scarponi da montagna, Bastoncini da trekking, Berretto copricapo, Giacca a vento impermeabile, Pile, Occhiali da Sole, Acqua, Snack, Pranzo al sacco.

Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza, durata, esposizione e tipologia di percorso al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. **Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati e/o non sufficientemente equipaggiati.**

È facoltà degli accompagnatori modificare il percorso anche durante l'escursione in caso di previsioni metereologiche avverse, l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

I SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO SE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO.

Luogo di partenza: Valenza (CAI)	Ora ritrovo: 06,45	Mezzo di trasporto: Pullman
Luogo di arrivo: Bienca (Fraz. Di Chiaverano)	Ora partenza: 07,00	
Dislivello Sal. m 718 Dislivello Dis. m 858	Lunghezza km: 15	Note: Altezza Minima 255 m slm Altezza Massima 856 m slm
Durata A: ore 5:30' Soste escluse	Difficoltà: E	Percorribilità: (Buona-Disagevole)
Segnaletica Realizzata da: CAI		
Tipo di Tratte: (Carrozzabile-Mulattiera-Sentiero-Traccia tratturo-Viabilità forestale)		
Tipo di fondo: (A fondo Naturale-Asfalto-Selciato/Lastricato)		
Referente: Sesia Carlo	Tel.	Mail:
Accompagnatori: Melega Lorano	Tel.	Mail: